



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2019

®

SOLI DEO GLORIA

XV edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu

Domenica 15 settembre 2019, ore 18

REGGIO EMILIA

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

Concerto in ricordo di

Don Guglielmo Ferrarini

Arjen Leistra *organo*

Con il contributo di



DIOCESI
REGGIO EMILIA - GUASTALLA
Ufficio Beni Culturali
e Nuova Edilizia di Culto

Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Il programma

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Fantasia in fa minore KV 608

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Andante mit Variationen

Ouverture dall'oratorio *St. Paul*, op. 36 (arr. W. T. Best)

Franz Liszt (1811-1886)

Evocation à la Chapelle Sixtine

(basato sul *Miserere* di G. Allegri
e sull'*Ave Verum Corpus* di W. A. Mozart)

Marco Enrico Bossi (1861-1925)

Scherzo sol minore op. 49 no. 2

Bert Matter (*1937)

Fantaisie sur "Une jeune fillette"

(*Von Gott will ich nicht lassen*)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Corale *Ertöt uns durch dein' Güte*

(dalla Cantata BWV 22, arr. Maurice Duruflé)

Toccata in re minore BWV 538

Arjen Leistra (Delft, 1973) ha ricevuto le sue prime lezioni d'organo da Christiaan Ingelse alla Delft Music School.

Dal 1990 al 1998 ha studiato musica per organo e chiesa nei conservatori di Rotterdam e L'Aia, rispettivamente. I suoi insegnanti erano Arie Keijzer e Ben van Oosten (organo DM e UM) e Marijke van Klaveren e Johann Th. Lemckert (musica sacra e improvvisazione).

Nel 1996, Arjen ha vinto il 2° premio al "Concorso internazionale di organi" a Dublino (Irlanda). Dopo la laurea nel 1998, ha continuato i suoi studi di organo con Marie-Claire Alain a Parigi per un anno.

Dal 1996 alla fine del 2009 Arjen Leistra è stato organista e cantore della Hoflaankerk a Rotterdam-Kralingen; in questa chiesa è anche direttore del coro Vocalis St. Jan, con il quale esegue cantate di Bach e canta anche in Evensongs.

Come organista della città di Schiedam è responsabile della gestione e della riproduzione degli organi storici nel Museo Stedelijk e nell'Havenkerk.

La sua pratica d'organo conta molti studenti, i quali ricevono lezioni nel Grote Kerk o Havenkerk.

Con l'organista-direttore Bas van Houte (Liduinabasiliek Schiedam) collabora regolarmente a concerti corali, servizi di cantata, cantoni e Schiedam e l'area circostante.

È anche un ricercato accompagnatore di coro all'organo, al pianoforte, all'armonium e come basso continuo.

Arjen Leistra tiene concerti di organo in tutti i Paesi Bassi e ha tenuto concerti in Inghilterra, Germania, Finlandia, Francia, Italia e Slovacchia. Nel novembre 2005 e nel febbraio 2008 ha tenuto concerti negli Stati Uniti e recital in Florida, Georgia, Carolina del Sud e del Nord.

Negli ultimi anni ha inciso numerosi CD organistici.

Lo strumento

Organo restaurato ed ampliato nel 1995 da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspidate con ali.

Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

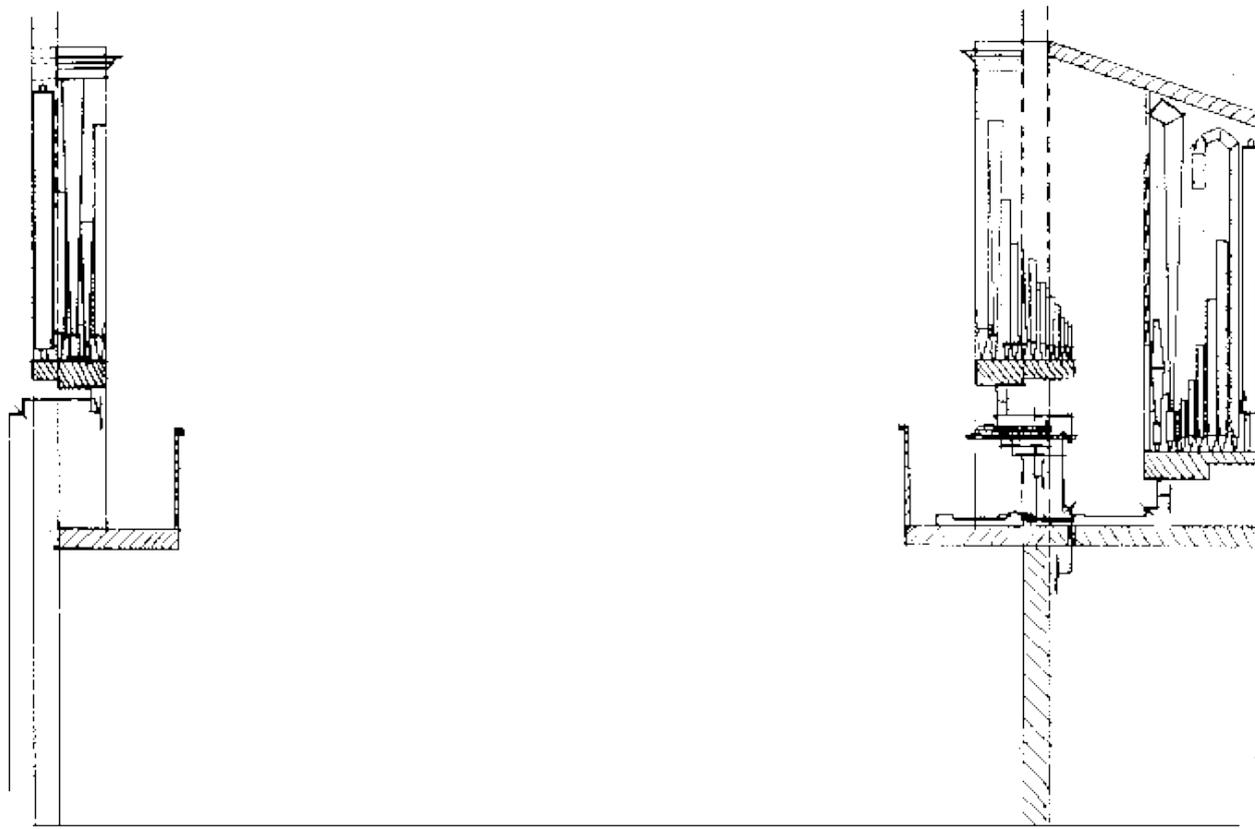
Pedaliera concava-dritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaesecnda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 È completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Matteo Bondavalli

Sandra Bedeschi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

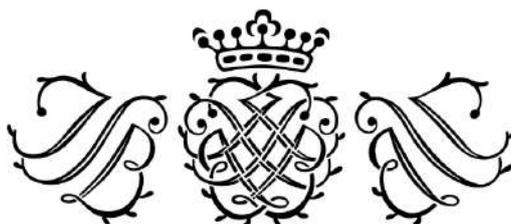
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

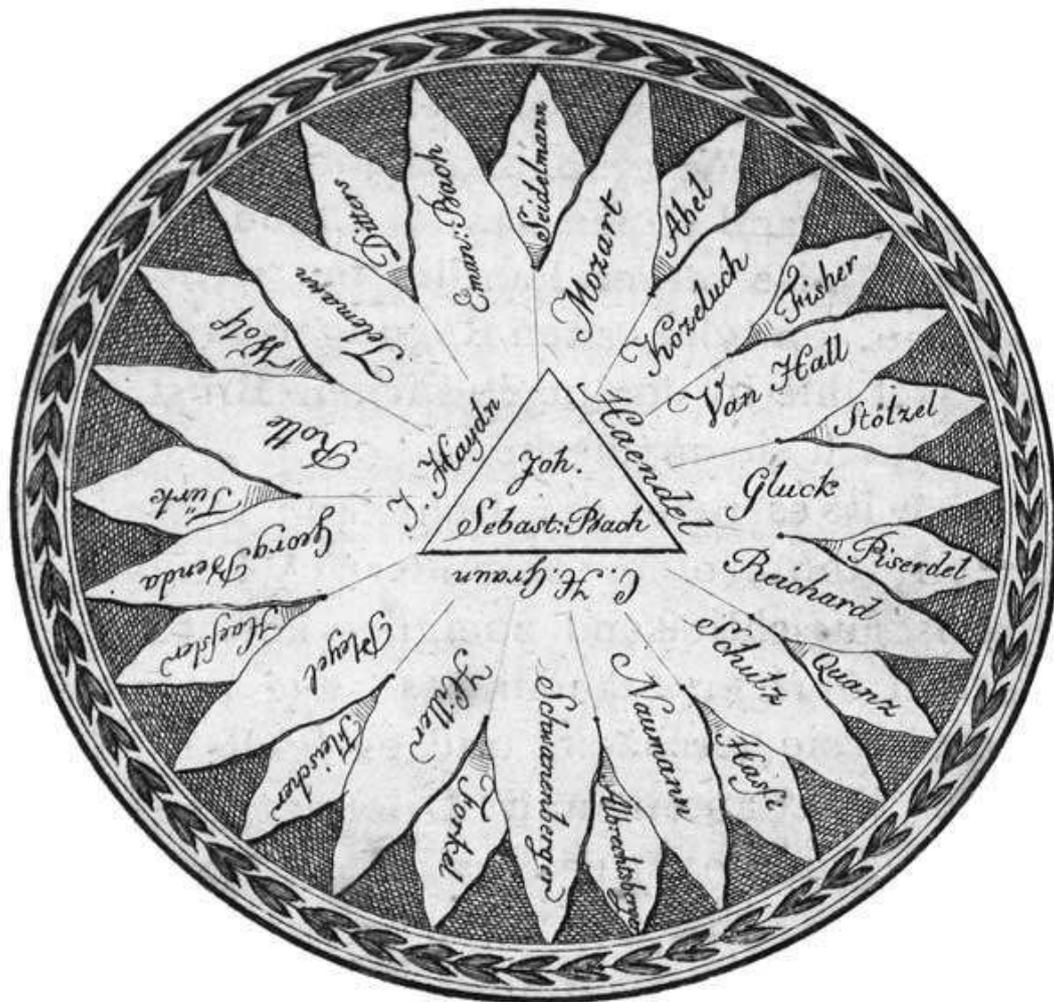
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variatione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Mercoledì 18 settembre 2019, ore 21
REGGIO EMILIA
Basilica della Beata Vergine della Ghiara
Corso Garibaldi

Roberta Sciacco

organo

Chiara Giroladini

soprano

Coro e Schola Cantorum Canossa

Gian Pietro Capacchi

direttore

Musiche di

J. S. Bach, C. Franck, G. Young, J. G. Walther,
J. Rutter, B. De Marzi, M. Maiero

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO